

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 7 al 14 aprile 2024

Domenica 7 aprile: domenica in ALBIS

DOMENICA della DIVINA MISERICORDIA

S. Messe: 7.30: Giuseppe; Elsa - 9.00: Offerentis (R) – 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus – **17.00: canto del Vespero e benedizione eucaristica** - 18.30: Orso Lino.

LUNEDI' 8 aprile: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

- 8.30: Sivanello Angelo; Ivo; padre Ruggero Pitton.

- 18.30: Friede Umberto; Offerentis (R); Gallo Antonio; fam. Gallo.

MARTEDI' 9 aprile: - 8.30: Lucia; Antonietta; Rosario: Angelo.

- 18.30: Savino; def. fam. Sorato.

MERCOLEDI' 10 aprile: - 8.30: Maria; Luigi Maddalena; Gianna.

- 18.30: Stocco Emilio (settimo); Rosignoli Renato; fam. Rosignoli; Favaretto.

GIOVEDI' 11 aprile: san Stanislao, vescovo e martire

- 8.30: Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto.

- 18.30: Canova Cecilia.

VENERDI' 12 aprile: - 8.30: Andreina; Elena; Bianca.

- 18.30: Offerentis (R).

SABATO 13 aprile:

- 8.30: don Alessandro Minarello; don Ruggero

Ruvoletto; don Livio Destro; don Giuseppe Torresan; don

Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Tiziano Cappellari.

- 18.30: Bernardini Albano; Rina; Marisa

Domenica 14 aprile: TERZA DOMENICA DI PASQUA

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta - 9.00: def. fam. Sottana – 10.15: per la comunità - 11.30: Amedeo; Maria; Michele – **17.00: canto del Vespero e benedizione eucaristica** - 18.30: Orso Lino.

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 14 Settimana 7 – 14 aprile 2024

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolito.it



Le ferite del Risorto, alfabeto d'amore

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse.

La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso - povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile.

Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti!

Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei.

Padre Ermes Ronchi

LETTERA DEL VESCOVO CLAUDIO IN VISTA DEL RINNOVO del Consiglio Pastorale e del Consiglio per la Gestione Economica nelle parrocchie.

Carissimi, la pace sia con voi!

Il 17 dicembre ultimo scorso sono terminati i lavori dell'Assemblea sinodale e il prossimo 25 febbraio si concluderà il Sinodo diocesano, svoltosi nelle sue varie fasi a partire da maggio 2021, con una solenne celebrazione nella chiesa dell'OPSA: in quell'occasione consegnerò alla Diocesi alcune linee orientative che sto elaborando, rileggendo quanto proposto dall'Assemblea sinodale.

È questo il tempo della riflessione e della definizione di scelte importanti che condividerò recandomi nei prossimi mesi in otto diverse zone della Diocesi: sin d'ora invito voi membri dei Consigli uscenti, a partecipare ad uno di questi appuntamenti, insieme ai facilitatori e ai moderatori del Sinodo e agli operatori pastorali che quotidianamente edificano la comunità cristiana. Sarete voi infatti a comunicare queste linee orientative ai nuovi Consigli che ora ci apprestiamo a rinnovare. Non possiamo dimenticare infatti che sono proprio i Consigli Pastoralari Parrocchiali e i Consigli Parrocchiali per la Gestione Economica i "luoghi" nei quali trova piena attuazione la sinodalità, quale stile proprio della prassi ecclesiale, e tratto caratterizzante dell'azione pastorale delle nostre parrocchie, come bene ci ricordano anche il Sinodo della Chiesa universale e il Cammino sinodale della Chiesa italiana.

Desidero dunque anzitutto ringraziare voi consiglieri uscenti che, in questi anni non facili, avete accompagnato le nostre parrocchie, vivendo talvolta la difficoltà dell'incertezza e dello smarrimento di fronte a quanto abbiamo vissuto e, dando prova di grande disponibilità, avete risposto alla mia richiesta di un anno di proroga in vista della conclusione del Sinodo.

È evidente che stiamo attraversando un periodo di grandi cambiamenti e di profonde trasformazioni nella società e anche nella Chiesa. Nutro la speranza che le scelte che andremo a compiere ci aiuteranno ad anticipare le sfide e ad affrontarle con maggiore serenità. Sono convinto che le decisioni importanti vadano preparate, tenendo conto della storia che ha caratterizzato la nostra Diocesi e il cammino da essa compiuto specialmente in questi ultimi decenni, e che vadano attuate con gradualità, senza strappi ma creando condivisione in vista della meta verso la quale ci stiamo orientando. Per tali ragioni, ho deciso, condividendolo anche con la Presidenza del Consiglio Pastorale Diocesano, che in questo primo periodo procederemo al rinnovo solamente degli Organismi di comunione parrocchiali, rinviando la determinazione degli altri livelli di coordinamento ad un momento successivo alla riflessione sulle collaborazioni pastorali tra parrocchie vicine.

Rispetto alle tornate precedenti, il tempo per i rinnovi sarà più breve e, proprio per questo, chiedo agli Organismi uscenti di attivarsi immediatamente per preparare con cura le fasi che porteranno al passaggio del testimone ai nuovi.

Con l'auspicio di facilitare il vostro lavoro e di favorire un buon cammino elettivo, vi consegno pertanto le indicazioni contenute nelle pagine seguenti, che vi chiedo di accogliere, così da garantire una piena comunione fra le tutte le parrocchie che compongono la nostra Chiesa diocesana. Chiedo anche che questo momento così importante per ogni parrocchia, sia preparato dalla preghiera di tutti, specialmente nel corso dell'Eucaristia domenicale: il Signore Gesù ci accompagna con il suo Spirito anche in questo tratto di strada, anzi ci precede e ci indica la via.

Padova, 23 gennaio 2024

✠ *Claudio, vescovo*

Per preparare questo momento di elezione e fare in modo che sia un momento bello e formativo per tutta la comunità incontriamo il Consiglio Pastorale uscente VENERDI' 12 aprile alle 20.45 in patronato.

Il Gran Fritto

SABATO 20 APRILE 19:30

MENÙ

Risotto ai frutti di mare
Frittura mista con polenta
Insalata e patate fritte
Dolce e caffè

€25

MENÙ BIMBI

Cotoletta
Patate fritte

€10

Prenotazioni al numero 3396980449 o in
sacrestia ENTRO GIOVEDÌ 18

VOTO EUROPA ✓

Cosa si decide in Europa per noi

8 aprile
Dolo

Cinema Italia, via Comunetto, 12

TRANSIZIONE ECOLOGICA
E POLITICHE ENERGETICHE

Elena Buoso

*professoressa di
Diritto dell'ambiente, Unipd*

ore 20:30



Formazione
impegno
Sociale
e Politico



in collaborazione con
aggiornamenti
sociali





Società San Vincenzo de Paoli ODV
 Conferenza di Dolo
 Parrocchia S.Rocco di Dolo



**CORSO GRATUITO
 D'ITALIANO PER
 DONNE STRANIERE**



Presso il Patronato Parrocchiale di Dolo, in Via Dauli, 14

Dal 8 aprile al 10 giugno 2024

Ogni lunedì dalle 9:30 alle 11:30



SABATO 13 APRILE
 dalle 16:30 alle 20:00

DOMENICA 14 APRILE
 dalle 8:00 alle 13:00

VENDITA TORTE PRO SCUOLA
 DELL'INFANZIA!!!

UN GRANDE GRAZIE DA TUTTI I
 BAMBINI!!!